



Universidad del País Vasco Euskal Herriko Unibertsitatea

UNIBERTSITATERA SARTZEKO
PROBAK

2016ko EKAINA

ITALIERA

PRUEBAS DE ACCESO A LA
UNIVERSIDAD

JUNIO 2016

ITALIANO

**Quest'esame ha due opzioni . Deve rispondere solo a una di esse.
Non dimentichi di indicare il codice in ciascuno dei due fogli dell'esame.**

OPZIONE A

NON PERDIAMO LA MEMORIA

Umberto Eco

Sole 24 Ore, 24/1/2016

Mi hanno riferito dei colleghi che a un esame, accennando alla strage alla stazione di Bologna, è stato chiesto a uno studente se ricordava a chi fosse stata attribuita. E lui aveva risposto: «Ai bersaglieri».

Il nostro studente forse non era qualcuno al quale era stato detto troppo poco, ma qualcuno a cui era stato detto troppo, e che non era più in grado di selezionare ciò che valeva la pena di ricordare. L'accesso incontrollato alle varie fonti espone al rischio di non saper distinguere le informazioni indispensabili. Vi parlo ora di un fatto che è stato ripreso da Youtube. La faccenda riguardava l' *Eredità*, la trasmissione di quiz condotta da Carlo Conti, in cui i concorrenti sono scelti anche in base a certe competenze nozionistiche.

In una serata televisiva Conti aveva proposto a quattro concorrenti il quesito «quando era stato nominato cancelliere Hitler», lasciando la scelta tra 1933, 1948, 1964 e 1979. Dovevano rispondere tale Ilaria, Matteo, Tiziana e una quarta concorrente di cui mi è sfuggito il nome. Siccome dovrebbe essere noto che Hitler muore alla fine della Seconda guerra mondiale, la risposta non poteva essere che 1933. Invece Ilaria risponde 1948, Matteo 1964, Tiziana azzarda 1979, e solo la quarta concorrente è costretta a scegliere il 1933.

A un quiz successivo viene domandato quando Mussolini riceve Ezra Pound, e la scelta è tra 1933, 1948, 1964, 1979. Nessuno è obbligato a sapere chi fosse Ezra Pound, ma era ovvio che – il cadavere di Mussolini essendo stato appeso a Piazzale Loreto nel 1945 – la sola data possibile era 1933. Ilaria azzardava 1964. Il problema rimane, ed è che per quei quattro soggetti tra i venti e trent'anni le quattro date proposte, tutte evidentemente anteriori a quelle della loro nascita, si appiattivano in una sorta di generico passato.

Questo appiattimento del passato in una nebulosa indifferenziata si è verificato in molte epoche, ma ora questo appiattimento non dovrebbe avere giustificazioni, visto le informazioni che qualsiasi utente può ricevere su Internet. Possibile che i nostri quattro soggetti non avessero idea delle differenze tra il periodo in cui entrava in scena Hitler e quello in cui l'uomo era andato sulla Luna? Per Aristotele è possibile tutto quello che si è verificato almeno una volta, e dunque è possibile che la memoria si sia contratta in un eterno presente dove tutte le vacche sono nere. Si tratta dunque di una malattia generazionale.

(Testo rielaborato e ridotto)



Universidad del País Vasco Euskal Herriko Unibertsitatea

UNIBERTSITATERA SARTZEKO PROBAK

2016ko EKAINA

PRUEBAS DE ACCESO A LA UNIVERSIDAD

JUNIO 2016

ITALIERA

ITALIANO

I. Dopo aver letto il testo, risponda alle domande seguenti con parole proprie: (4 punti)

1. Qual' è lo sbaglio che fa lo studente durante l'esame?
2. Qual'è l'effetto che provoca l'uso incontrollato delle fonti di informazione?
3. Perché la quarta concorrente del programma di Conti risponde correttamente alla prima domanda?
4. Cos'è "l'appiattimento del passato" di cui parla Eco?

II. Risponda se le seguenti affermazioni sono vere o false, ricorrendo al testo per giustificare la risposta: (1 punto)

1. L' "appiattimento della memoria" che l'autore segnala dipende dal fatto che le nuove generazioni non sono abituate a memorizzare le informazioni.
2. La "malattia generazionale" è non avere senso del passato.

III. Cerchi un sinonimo alle parole o espressioni seguenti: (1 punto)

1. Selezionare
2. Quesito
3. Verificare
4. Contrarre

IV. Scriva un tema, di 100 parole circa, sull'importanza della memoria. (4 punti)

Criteri di valutazione:

Chiarezza e pertinenza delle idee: 1 punto

Struttura: 1 punto

Grammatica: 1 punto

Ricchezza lessica: 1 punto



Universidad del País Vasco Euskal Herriko Unibertsitatea

UNIBERTSITATERA SARTZEKO
PROBAK

2016ko EKAINA

ITALIERA

PRUEBAS DE ACCESO A LA
UNIVERSIDAD

JUNIO 2016

ITALIANO

OPZIONE B

SUL RAPPORTO TRA LA SCIENZA E L'ETICA

(laRepubblica@SCUOLA, 13.01.13)

La scienza è tutto ciò che è plausibile e spiegabile attraverso concetti chiari e distinguibili dalla mente umana. Ma questa naturalezza per cui la mente umana riesce ad operare si piega davanti all'etica o alla morale. L'etica ci dovrebbe consentire di distinguere il bene dal male, evitando così di cadere in intricate questioni psicologiche. Si potrebbe considerare come la nostra voce della coscienza.

Talvolta, però, quando la scienza e l'etica si incontrano non c'è più via d'uscita; sono come due correnti di pensiero totalmente differenti tra loro. La prima direbbe di continuare ad esplorare anche dove l'uomo non potrebbe e non dovrebbe sfruttando la tecnologia, unico mezzo che quella mette a disposizione della società per sostenere e avvalorare le proprie tesi. La seconda metterebbe un freno a questa voglia sfrenata di conoscere perché le possibilità di compiere degli errori sono, molte volte, alte e pericolose.

Il problema dell'uomo è che, spesso, l'etica interviene solo quando si compie l'errore. E non dovrebbe essere così. Prendiamo come esempio il periodo della Seconda Guerra Mondiale. Fu studiata la potenza dell'energia nucleare e fu applicata contro noi stessi ad Hiroshima e Nagasaki. La scienza aveva compiuto grandi passi avanti, ma l'umanità arrivava all'omicidio di massa.

Oggi, invece, quasi ogni giorno la scienza lotta contro l'etica. È "eticamente" possibile che in un centro di procreazione assistita, a causa di un banale guasto tecnico che ha colpito i sistemi di raffreddamento, siano stati persi 94 embrioni? Tutto ciò è successo a Roma, all'interno dell'ospedale San Filippo Neri. Per la scienza questi sono gli effetti negativi degli esperimenti, incidenti di percorso. Per i cattolici è un delitto. E come dovrebbe reagire un uomo alla visione di questi fatti?

Il rapporto tra scienza ed etica è un rapporto difficile, a volte è colmo di negazioni. Ma bisogna farsi carico delle dimensioni del problema e della responsabilità di scegliere, anche in modo individuale, tra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, in base ai propri valori e alle proprie convinzioni; evitando di farsi trascinare senza riflettere dalle opinioni altrui.

(Testo modificato e ridotto)



ITALIERA

ITALIANO

**I. Dopo aver letto il testo, risponda alle domande seguenti con parole proprie:
(4 punti)**

1. Quale sarebbe, secondo il testo, l'obiettivo della scienza?
2. E quello dell'etica?
3. Cos'è successo al San Filippo Neri di Roma?
4. Secondo l'autore, che atteggiamento bisognerebbe prendere rispetto al rapporto scienza-etica?

**II. Risponda se le seguenti affermazioni sono vere o false, ricorrendo al testo per giustificare la risposta:
(1 punto)**

1. L'etica mette dei limiti alla scienza.
2. L'etica è uguale alla coscienza individuale.

**III. Cerchi un sinonimo alle parole o espressioni seguenti:
(1 punto)**

1. plausibile
2. distinguere
3. differente
4. succedere

**IV. Scriva un tema, di 100 parole circa, sull'importanza dei valori etici rispetto alla scienza.
(4 punti)**

Criteri di valutazione:

Chiarezza e pertinenza delle idee: 1 punto

Struttura: 1 punto

Grammatica: 1 punto

Ricchezza lessica: 1 punto



CRITERIOS DE CORRECCIÓN Y CALIFICACIÓN ZUZENTZEKO ETA KALIFIKATZEKO IRIZPIDEAK

ITALIERA / ITALIANO

OPZIONE A

NON PERDIAMO LA MEMORIA

I. Dopo aver letto il testo, risponda alle domande seguenti con parole proprie: (4 punti)

1. Qual' è lo sbaglio che fa lo studente durante l'esame?
 - Lo sbaglio è quello di attribuire la responsabilità della strage di Bologna ai bersaglieri o all'esercito italiano.
2. Qual'è l'effetto che provoca l'uso incontrollato delle fonti di informazione?
 - L'incapacità di selezionare le informazioni ricorrendo a fonti attendibili.
3. Perché la quarta concorrente del programma di Conti risponde correttamente alla prima domanda?
 - Perché le risposte sono quattro e le altre tre, sbagliate, son state scelte prima dagli altri tre concorrenti. Non ne rimane che una, e quindi la quarta concorrente azzecca la risposta per esclusione.
4. Cos'è "l'appiattimento del passato" di cui parla Eco?
 - L'ignoranza del passato, anche delle tragedie dell'ultimo secolo, porta ad appattirlo, a ridurlo al presente, a pensare che tutto sia uguale al tempo in cui uno è nato. Eco la definisce "malattia generazionale".

II. Risponda se le seguenti affermazioni sono vere o false, ricorrendo al testo per giustificare la risposta: (1 punto)

1. L' "appiattimento della memoria" che l'autore segnala dipende dal fatto che le nuove generazioni non sono abituate a memorizzare le informazioni.
 - Falso
2. La "malattia generazionale" è non avere senso del passato.
 - Vero

III. Cerchi un sinonimo alle parole o espressioni seguenti: (1 punto)

1. Selezionare scegliere
2. Quesito domanda
3. Verificare accertare
4. Contrarre ridurre

IV. Scriva un breve tema, di 100 parole circa, su una persona che lei definirebbe felice. (4 punti)

Criteri di valutazione:

- Chiarezza e pertinenza delle idee: 1 punto
- Struttura: 1 punto
- Grammatica: 1 punto
- Ricchezza lessica: 1 punto



CRITERIOS DE CORRECCIÓN Y CALIFICACIÓN ZUZENTZEKO ETA KALIFIKATZEKO IRIZPIDEAK

OPZIONE B

SUL RAPPORTO TRA LA SCIENZA E L'ETICA

I. Dopo aver letto il testo, risponda alle domande seguenti con parole proprie: (4 punti)

1. Quale sarebbe, secondo il testo, l'obiettivo della scienza?
 - Lo scopo della scienza è quello di conoscere ed "esplorare" al di là di ogni limite.
2. E quello dell'etica?
 - L'etica dovrebbe frenare e limitare la tendenza della scienza, che può indurre a compiere errori, come è accaduto con l'uso della bomba atomica.
3. Cos'è successo al San Filippo Neri di Roma?
 - A causa di un guasto nei sistemi di raffreddamento, sono stati perduti 94 embrioni.
4. Secondo, che atteggiamento bisognerebbe prendere rispetto al rapporto scienza-etica?
 - Ognuno dovrebbe affrontare il problema a partire dai propri principi.

II. Risponda se le seguenti affermazioni sono vere o false, ricorrendo al testo per giustificare la risposta: (1 punto)

1. L'etica mette dei limiti alla scienza.
 - Vero.
2. L'etica è uguale alla coscienza individuale.
 - Vero.

III. Cerchi un sinonimo alle parole o espressioni seguenti: (1 punto)

1. Plausibile credibile
2. Distinguere differenziare
3. Differente diverso
4. Succedere accadere

IV. Scriva un breve tema, di 100 parole circa, su una persona che lei definirebbe felice. (4 punti)

Criteri di valutazione:

- Chiarezza e pertinenza delle idee: 1 punto
- Struttura: 1 punto
- Grammatica: 1 punto
- Ricchezza lessica: 1 punto